Comunicato stampa

Il nuovo studio Visa misura l’impatto socioeconomico

dei pagamenti digitali

* *L’utilizzo consapevole dei dati e la democratizzazione delle nuove tecnologie saranno la chiave per permettere a comunità, imprese ed economie di prosperare*
* *Un nuovo studio Visa rivela che il 67% delle piccole e medie imprese europee accetta pagamenti con carte di credito o di debito[[1]](#footnote-2). La completa digitalizzazione delle PMI italiane potrebbe aumentare i loro ricavi fino a 10 miliardi di euro all’anno*
* *L’adozione di strumenti digitali come l’IA comporterebbe un aumento dei risparmi tra i 130 e i 250 miliardi di euro all’anno in tutta Europa*

*Parigi, 5 settembre 2024* - In occasione del Visa Payments Forum, l’annuale evento internazionale in corso a Parigi, Visa ha presentato uno studio, il primo di questo tipo realizzato dalla società, che mostra come i pagamenti digitali possano avere un impatto in termini di efficienza economica e di creazione di un tessuto sociale più connesso e inclusivo.

Secondo questo studio, che delinea cinque trend chiave che stanno plasmando il futuro dei pagamenti - digital ID, miliardi di consumatori che si trasformano anche in potenziali venditori, servizi configurabili, embedded finance e intelligenza artificiale - gran parte della tecnologia per la loro realizzazione esiste già, ma non è distribuita in modo uniforme.

“*In questo scenario, la chiave è rappresentata dai dati. Occorre fare di più per semplificarne e standardizzarne la condivisione e mettere la scelta nelle mani dei consumatori e delle piccole imprese. Per essere ancora più specifici, riteniamo che la democratizzazione dei dati, ossia l'adozione di misure che diano ai consumatori il controllo su quali informazioni condividere, come, quando e con chi, aumenterà il grado di fiducia nelle tecnologie stesse.*” ha commentato **Charlotte Hogg**, **Chief Executive Officer** di **Visa Europe**.

**Benefici per le PMI**

A riscontrare maggiori benefici dall’utilizzo dei pagamenti digitali saranno soprattutto le PMI. Secondo lo studio, oggi il 67% delle piccole e medie imprese europee accetta pagamenti con carte di credito o di debito e, sempre secondo quanto riportato, l’accettazione tramite carta o mobile potrà avere un impatto positivo sui loro profitti.

“*La completa digitalizzazione delle PMI europee potrebbe potenzialmente aumentare i ricavi di oltre 200 miliardi di euro all’anno in termini reali, di cui il 5%, circa 10 miliardi all’anno, a beneficio delle piccole e medie imprese italiane. È anche per questo motivo che negli ultimi quattro anni ci siamo impegnati ad accelerare la digitalizzazione di 13,5 milioni di PMI in Europa.*” ha spiegato **Charlotte Hogg.**

**La tecnologia al servizio di imprese e consumatori**

Offrire un’ampia libertà di scelta di pagamenti digitali contribuisce ad aumentare anche le opportunità di vendita. L’introduzione di ***Click to Pay***, per esempio, potrebbe ridurre il tempo del check-out fino al 40% durante gli acquisti online, rendendo l’esperienza dei clienti più rapida e agevole. Infatti, questa soluzione consente di inserire i dati della carta di credito, debito o prepagata nell’app di pagamento solo la prima volta, in modo da poter poi pagare in seguito con un solo click su tutti i siti in cui è disponibile Click to Pay. Un rivenditore che adotta Click to Pay potrebbe aumentare i propri ricavi fino al 30%. Un risultato significativo che, per le PMI dell’Unione Europea e del Regno Unito, potrebbe generare un aumento annuale di 51 miliardi di euro nelle vendite via e-commerce.

Anche i **pagamenti biometrici** sono destinati ad accelerare, soprattutto in Italia, dove quasi 2 consumatori su 5 sono disposti a sostituire i propri oggetti di uso quotidiano con dispositivi a funzione biometrica. Sempre secondo lo studio, una volta divenuta di uso quotidiano e diffusa, la biometria potrebbe ridurre le frodi fino a 483 milioni di euro all’anno, mentre le PMI dell’UE e del Regno Unito potrebbero ottenere fino a 43 miliardi di euro di vendite aggiuntive all’anno, di cui il 5% solo in Italia.

I pagamenti digitali riducono inoltre il rischio di frodi e furti, grazie a sistemi di crittografia avanzati e tecnologie di autenticazione più sicure. La tracciabilità delle transazioni digitali garantisce una maggiore trasparenza, creando un ambiente economico più affidabile e più protetto per tutti gli attori coinvolti.

Ulteriori dati dello studio rivelano come l’adozione di strumenti digitali, quali **l’intelligenza artificiale**, possano aiutare i consumatori nella gestione delle proprie finanze, con un potenziale aumento dei risparmi tra i 130 e i 250 miliardi di euro all’anno in tutta Europa. Particolarmente ottimiste riguardo l’uso dell’IA sono le generazioni più giovani, soprattutto in Italia, dove il 44% delle persone tra i 18 e i 34 anni ritiene che questa tecnologia avrà un impatto positivo sul loro stile di vita. Inoltre, l’IA è considerata la chiave per sbloccare nuove opportunità imprenditoriali, con oltre la metà degli intervistati in Italia (52%) che ha dichiarato che prenderebbe in considerazione la gestione di un’attività online e/o la vendita di articoli online per ottenere qualche guadagno in più nel caso in cui l’IA potesse aiutarli ad avviarla.

**Visa**

Visa (NYSE: V) è tra i leader mondiali nei pagamenti digitali e facilita transazioni tra consumatori, esercenti, istituzioni finanziarie e governi in più di 200 Paesi e territori. La nostra missione è quella di connettere il mondo attraverso la rete di pagamenti più innovativa, conveniente, affidabile e sicura, che consenta a privati, aziende ed economie di prosperare. Crediamo infatti che le economie capaci di includere tutti ovunque possano far crescere tutti ovunque e riteniamo l’accessibilità fondamentale nella movimentazione del denaro del futuro. Per maggiori informazioni, visita <https://www.visaitalia.com/>

1. *Lo studio è stato condotto da Morning Consult per conto di Visa nei mesi di marzo e aprile 2024 su 8.000 consumatori in Francia, Italia, Spagna, Polonia, Germania, Svezia e Regno Unito. Inoltre, sono stati intervistati 516 decison maker del Regno Unito. I dati di Gen Pop sono stati ponderati per approssimare la popolazione adulta in base a sesso, livello di istruzione, età, razza e regione. Per ulteriori informazioni e metodologie, cliccare* [*qui*](https://www.visaitalia.com/visa-everywhere/blog/bdp/2024/09/02/ricordate-quando-usavamo-1725291855177.html). [↑](#footnote-ref-2)